



Chiesa di Ferrara-Comacchio

Unità pastorale del Corpus Domini e di S. Agostino

29 settembre 2024 – XXVI Domenica del Tempo Ordinario



Potere & scandalo

Gesù è incamminato decisamente verso Gerusalemme, con le idee chiare sul fatto che dovrà affrontare la cattura, il processo, la condanna a morte per dichiarare l'amore del Padre che lo farà risorgere per donare la vita definitiva a tutti. In questo cammino il tempo a disposizione di Gesù si fa sempre più breve, e lui intensifica il suo insegnamento agli amici, ai discepoli, agli Apostoli. Due punti importanti nel racconto che ascoltiamo oggi.

1. Basta con la logica del potere e della pretesa di avere l'esclusiva del bene! Se qualcun altro fa del bene (ad esempio aiutando i fratelli a liberarsi dalle influenze negative del Nemico) sta lavorando per il progetto di Dio: fare dell'umanità una sola famiglia di persone che si amano con libertà! Non è necessario avere sempre l'etichetta della appartenenza formale al gruppo di Gesù. Lo Spirito suscita il bene in ogni persona in giro per il mondo, e i discepoli devono imparare a riconoscere quest'opera, mentre continuano ad annunciare la pienezza della rivelazione di Dio nella conoscenza del Figlio e nella esperienza della Chiesa suo Corpo.

2. Siamo responsabili del bene di noi stessi e degli altri, con libertà. Ma c'è il rischio di fregatura, di inganno, di scandalo. Gesù dice: attento a non ingannare gli altri, a non condurli a fare il male! Per chi conduce un fratello o una sorella, specie se più debole, a fare il male Gesù usa parole tra le più dure uscite dalla sua bocca: meglio che sia affogato nel mare legato a una macina! E dice ancora: sii veramente padrone dei tuoi occhi, delle tue mani, dei tuoi piedi, perché potrebbero portarti a guardare, a fare, a scegliere qualcosa di sbagliato! Abbi il coraggio di tagliare quel che in te rallenta e ostacola la capacità di amare!

**Giornata Mondiale
del Migrante e del Rifugiato**

**29
SETTEMBRE
2024**

Ore 17.30 in Cattedrale

Messa presieduta da Mons. Massimo Manservigi

Celebreremo una messa speciale:

- letture e canti in diverse lingue con con il coro multietnico di Ferrara
- alcuni fedeli delle comunità etniche presenti in diocesi, vestiti con abiti tradizionali, offriamo doni caratteristici e preghiere che saranno portati all'altare.
- la preghiera del "Padre Nostro" sarà recitata nelle lingue di tutte le persone presenti.

VITA DI COMUNITA'

Contribuisci alla VERIFICA PASTORALE!

Tutti i parrocchiani sono invitati a contribuire per la rilettura della vita della comunità pastorale: che cosa Dio ha fatto per noi in questo anno?

Lo strumento è un questionario preparato dal Consiglio pastorale, che bisogna compilare preferibilmente online, sul sito della parrocchia a questo QR:



I moduli cartacei si trovano in chiesa.

CATECHESI!

Come da calendario (vedi nel sito) gli incontri della catechesi riprenderanno nelle domeniche 6 ottobre (per i gruppi Comunione, Parola di Dio) e 13 ottobre (per gli altri gruppi), anche con l'Annuncio per i genitori: riprendiamo con gioia il cammino comune e familiare per conoscere e vivere meglio l'amicizia con il Signore! Gli incontri del 6 e del 13 saranno dedicati alla verifica del percorso familiare di catechesi.

In ottobre e novembre si continua il cammino annuale riprendendo i temi di prima dell'estate.

Il nuovo anno catechistico (con il passaggio ai gruppi successivi), inizierà poi con l'Avvento in dicembre. Le iscrizioni saranno aperte in ottobre

L'ORDINAZIONE DIACONALE DI GIORGIO MAGHINI sarà domenica 13 ottobre alle 17.30 in Cattedrale. All'interno del foglio uno speciale sul diaconato. Per contribuire per il regalo comunitario a Giorgio contattare Morena.

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA 110ª GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**

(Domenica, 29 settembre 2024)

Dio cammina con il suo popolo

Cari fratelli e sorelle!

...L'accento posto sulla sua dimensione sinodale permette alla Chiesa di riscoprire la propria natura itinerante, di popolo di Dio in cammino nella storia, peregrinante, diremmo "migrante" verso il Regno dei cieli (cfr *Lumen gentium*, 49). Viene spontaneo il riferimento alla narrazione biblica dell'Esodo, che presenta il popolo d'Israele in cammino verso la terra promessa: un lungo viaggio dalla schiavitù alla libertà che prefigura quello della Chiesa verso l'incontro finale con il Signore.

Allo stesso modo, è possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna. I loro viaggi di speranza ci ricordano che «la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo» (Fl/3,20).

Le due immagini – quella dell'esodo biblico e quella dei migranti – presentano diverse analogie. Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione, di mancanza di prospettive di sviluppo. Come gli ebrei nel deserto, i migranti trovano molti ostacoli nel loro cammino: sono provati dalla sete e dalla fame; sono sfiniti dalle fatiche e dalle malattie; sono tentati dalla disperazione.

Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo. La presenza di Dio in mezzo al popolo è una certezza della storia della salvezza: «Il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà» (Dt 31,6). Per il popolo uscito dall'Egitto tale presenza si manifesta in forme diverse: una colonna di nube...; la tenda del convegno...; l'asta con il serpente di bronzo...; la manna e l'acqua. La tenda è una forma di presenza particolarmente cara al Signore. Durante il regno di Davide, Dio rifiuta di essere rinchiuso in un tempio per continuare ad abitare in una tenda e così poter camminare con il suo popolo, «da una tenda all'altra e

da una dimora all'altra» (1 Cr 17,5).

Molti migranti fanno esperienza del Dio compagno di viaggio, guida e ancora di salvezza. A Lui si affidano prima di partire e a Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. In Lui cercano consolazione nei momenti di sconforto. Grazie a Lui, ci sono buoni samaritani lungo la via. A Lui, nella preghiera, confidano le loro speranze. Quante bibbie, vangeli, libri di preghiere e rosari accompagnano i migranti nei loro viaggi attraverso i deserti, i fiumi e i mari e i confini di ogni continente!

Dio non solo cammina *con* il suo popolo, ma anche *ne* il suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati –, come prolungando il mistero dell'Incarnazione.

Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, «è anche incontro con Cristo. Ce l'ha detto Lui stesso. È Lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito». Il giudizio finale narrato da Matteo al capitolo 25 del suo Vangelo non lascia dubbi: «ero straniero e mi avete accolto» (v. 35); e ancora «in verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (v. 40). Allora ogni incontro, lungo il cammino, rappresenta un'occasione per incontrare il Signore; ed è un'occasione carica di salvezza, perché nella sorella o nel fratello bisognoso del nostro aiuto è presente Gesù. In questo senso, i poveri ci salvano, perché ci permettono di incontrare il volto del Signore.

Cari fratelli e sorelle, in questa Giornata dedicata ai migranti e ai rifugiati, uniamoci in preghiera per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di condizioni di vita degne. Sentiamoci in cammino insieme a loro, facciamo "sinodo" insieme, e affidiamoli tutti, come pure la prossima Assemblea sinodale, «all'intercessione della Beata Vergine Maria, segno di sicura speranza e di consolazione nel cammino del Popolo fedele di Dio» (*Relazione di Sintesi*, Per proseguire il cammino).

Preghiera

Dio, Padre onnipotente,
noi siamo la tua Chiesa pellegrina
in cammino verso il Regno dei Cieli.
Abitiamo ognuno nella sua patria,
ma come fossimo stranieri.
Ogni regione straniera è la nostra patria,
eppure ogni patria per noi è terra straniera.
Viviamo sulla terra,
ma abbiamo la nostra cittadinanza in cielo.
Non permettere che diventiamo padroni
di quella porzione del mondo
che ci hai donato come dimora temporanea.
Aiutaci a non smettere mai di camminare,
assieme ai nostri fratelli e sorelle migranti,
verso la dimora eterna che tu ci hai preparato.
Apri i nostri occhi e il nostro cuore
affinché ogni incontro con chi è nel bisogno,
diventi un incontro con Gesù, tuo Figlio e nostro Signore.
Amen.

13 OTTOBRE 2024
ORE 17.30

SOLENNITÀ DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

S.E. MONS. GIAN CARLO PEREGO
ARCIVESCOVO DI FERRARA-COMACCHIO E ABATE DI POMPOSA

CONFERIRÁ IL SACRO ORDINE
DEL DIACONATO A

ENRICO FEGGI
GIORGIO MAGHINI

DIACONI PERMANENTI

Il diaconato permanente è uno degli ordini sacri della Chiesa Cattolica, insieme al presbiterato e all'episcopato. Rappresenta il grado più basso del ministero ordinato e si distingue per la sua vocazione al servizio. Mentre i diaconi transitori sono ordinati come tappa verso il presbiterato, i diaconi permanenti rimangono in questo stato per tutta la vita, dedicandosi a specifiche funzioni liturgiche, pastorali e caritative.

Origini e Storia

Il diaconato ha radici antichissime, risalenti ai primi secoli della Chiesa. Nella comunità cristiana primitiva, i diaconi assistevano gli apostoli e si occupavano dei bisogni materiali e spirituali dei fedeli, come narrato negli Atti degli Apostoli (6,1-6). Nel tempo, tuttavia, il ruolo del diacono si è ridotto, soprattutto in Occidente, fino quasi a scomparire nel Medioevo. Fu solo con il Concilio Vaticano II (1962-1965) che la Chiesa decise di reintrodurre il diaconato permanente, riconoscendo l'importanza del servizio nella missione ecclesiale.

Funzioni e Compiti

I diaconi permanenti hanno una triplice missione: liturgica, pastorale e caritativa. In ambito liturgico, possono assistere il presbitero durante la Messa, proclamare il Vangelo, predicare, amministrare il battesimo, benedire matrimoni e presiedere le esequie. In ambito pastorale, sono chiamati a sostenere la comunità parrocchiale, visitare i malati, assistere i poveri e promuovere l'azione

sociale della Chiesa. Possono avere anche compiti particolari nella dimensione della formazione e della catechesi. La loro presenza è un segno di servizio e vicinanza alle persone, specialmente a chi vive nelle periferie esistenziali. Il diacono permanente vive infatti immerso nel mondo del lavoro e della sua famiglia.

I diaconi permanenti possono essere sposati: in questo caso la vocazione diaconale si intreccia con quella matrimoniale, facendo della famiglia del diacono un originale soggetto di servizio nella Chiesa e nella società.

Requisiti e Formazione

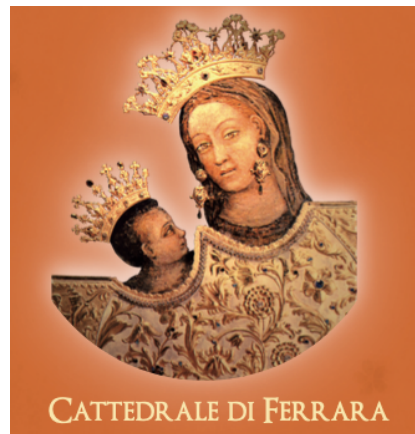
Per essere ordinato diacono permanente, un candidato deve soddisfare alcuni requisiti: essere maschio, battezzato, e aver raggiunto l'età minima (generalmente 25 anni per i celibi e 35 per i coniugati). I diaconi permanenti possono essere sposati al momento dell'ordinazione, ma, in caso di vedovanza, sono tenuti al celibato. La formazione dura diversi anni e include studi teologici, formazione spirituale, e un periodo di tirocinio pastorale, preparandoli adeguatamente al loro ruolo.

Il Diaconato nella Chiesa Contemporanea

Oggi, il diaconato permanente è presente in molte diocesi nel mondo, con decine di migliaia di diaconi che servono la Chiesa. Questo ministero rappresenta un ponte tra il clero e i laici, sottolineando l'importanza del servizio e della carità. I diaconi permanenti arricchiscono la vita ecclesiale con le loro esperienze di vita familiare, lavorativa e sociale, offrendo una prospettiva unica al servizio del Vangelo.

Conclusioni

Il diaconato permanente è una vocazione che richiama la Chiesa all'essenza del suo mandato: servire. I diaconi permanenti testimoniano, con la loro vita e il loro ministero, la chiamata a essere "servi di tutti" e rappresentano un segno visibile della cura pastorale della Chiesa verso ogni membro della comunità.



AGENDA SETTIMANALE

29 Domenica – XXVI del Tempo Ordinario GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

8.00 Eucaristia a SA (Anniv. Matrimonio Betty e Marcello)
9.30 Eucaristia al CD (def. Ilde, Mario, Oletta, Delio e Gianfranco)
11.00 Eucaristia a SA (def. Lucienne, def. Mario)

30 Lunedì – S. Girolamo

17.30 Riunione Caritas parrocchiale
17.30 S. Rosario
18.00 Eucaristia SA
21.00 Commissione economica

1 Martedì – S. Teresa di Gesù Bambino

17.30 S. Rosario
18.00 Eucaristia SA

2 Mercoledì - Santi Angeli Custodi

17.30 S. Rosario
18.00 Eucaristia SA (def. Anita e Vanda Paola)
21.00 Meditiamo insieme il Vangelo (SA)

3 Giovedì

17.00 Adorazione Eucaristica
18.00 Eucaristia SA
21.00 Gimì

4 Venerdì – S. Francesco d'Assisi

1° del mese per le vocazioni

17.30 S. Rosario
17.45 ACR
18.00 Eucaristia SA
18.45 Gruppo liturgico

5 Sabato

1° del mese, Cuore immacolato di Maria

16.00 Eucaristia alla Residenza Caterina
18.00 Eucaristia al CD
18.30 Eucaristia a SA

6 Domenica – XXVII del Tempo Ordinario

8.00 Eucaristia a SA (def. Andrea)
9.30 Eucaristia al CD (def. Argentino, Vittorino e Famiglia)
9.45 Catechismo gruppi Comunione e Parola di Dio – Annuncio con i genitori
11.00 Eucaristia a SA (def. Orfeo Branchetti e def. Lucienne)

VITA DI COMUNITA'

ASSENZE DON MICHELE: CRESIME. Nelle prossime domeniche riprenderà il servizio di amministrazione delle Cresime:

- 29 settembre: 9.30 a Mezzogoro e 11 a Pontelangorino
- 6 ottobre: 11 a S. Maria in Vado
- 20 ottobre: 10 a S. Caterina/Quacchio

COMMISSIONE ECONOMICA. Si riunisce lunedì 30 settembre la Commissione economica dell'Unità pastorale. All'ordine del giorno lo stato dei bilanci parrocchiali, i conti dei lavori, i conti delle attività estive, la ipotesi di alienazione a Viale K dell'immobile di via Mambro 88, la sensibilizzazione per l'8x1000.

ORATORIO IL SABATO. Gli educatori ACR sono presenti ogni sabato dalle 16 alle 18 in oratorio a S. Agostino per accogliere i ragazzi che desiderano passare un paio d'ore insieme giocando. Tutti i ragazzi sono invitati!

SETTIMANA MARIANA MESSE SOSPESE IN PARROCCHIA!

Inizia il 6 ottobre la settimana di festa per la nostra patrona: la Madonna delle Grazie! Ogni giorno in Cattedrale il vescovo Andrea Turazzi presiederà le celebrazioni e guiderà la preghiera con le sue riflessioni (vedi programma in bacheca). È un tempo importante per vivere il nostro senso di appartenenza alla Chiesa diocesana!

Da lunedì 7 a venerdì 11 ottobre LE SS. MESSE IN PARROCCHIA SONO SOSPESE. Per chi ha bisogno di un passaggio per recarsi in Cattedrale si parte alle 17.30 dal piazzale della chiesa di S. Agostino.

ORDINAZIONE DIACONALE DI GIORGIO MAGHINI. Nella Messa conclusiva della Settimana mariana ci sarà l'Ordinazione diaconale del nostro parrocchiano Giorgio Maghini e di Enrico Feggi (di S. Giuseppe di Comacchio)

ADORAZIONE EUCARISTICA. Ogni settimana, il giovedì alle 17, si può vivere un'ora di intimità con il Signore nella adorazione eucaristica, per prolungare l'esperienza della Messa e contemplare la Presenza di Dio.

Quando sarà ripristinato il tabernacolo in chiesa a S. Agostino, vivremo una esperienza di Adorazione più prolungata.

INCONTRO AC DIOCESANO PER L'INIZIO ANNO PASTORALE.

L'Azione Cattolica diocesana organizza per domenica 29 settembre alle 15 nella sede di via Montebello 8 un incontro unitario di inizio anno pastorale. Sarà presente don Michele Martinelli, assistente nazionale del settore giovani, e saranno presentati i programmi annuali dei settori ACR, giovani e adulti.



Caritas S. Agostino e Corpus Domini

TONNO E LEGUMI

Per chi non viene a Messa alla CONAD di viale Krasnodar è collocato il Carrello della fraternità in cui deporre i generi alimentari quando si fa la spesa.

Parrocchia di S. Agostino

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parrocchiasantagostino.org - parsagostino@pec.it
Sito: parrocchiasantagostino.org - FB e Instagram: santagostinofe - Telegram: t.me/parsagostino

Parrocchia del Corpus Domini

Via A. Torboli, 15 - 44124 FERRARA - 0532 92299 - corpusdominiferrara@gmail.com